

**Arcidiocesi di Firenze
Centro Missionario Diocesano**

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA



***Venerdì
20 ottobre
ore 21***

***Parrocchia
di S. Croce
a Quinto***

***Via
A. Gramsci
691***

***Sesto
Fiorentino***

Cel. O Dio, tu ci chiami
ad essere testimoni del tuo amore universale per gli uomini
e la tua Chiesa ad essere “cattolica”,
chiamata dunque a raggiungere l’umanità intera:
donaci uno sguardo che vada oltre ai nostri confini per abbracciare il mondo
e rendici costruttori della giustizia e della pace.
Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci benedica
e ci conceda di essere annunciatori del Vangelo
nell’incontro con tutti i fratelli.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen.

Canto

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;
santa Maria del cammino sempre sarò con te

**Vieni o Madre in mezzo a noi
vieni Maria quaggiù;
cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice: “Nulla mai cambierà”,
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità.

Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino; un altro ti seguirà.

“Ave o piena di grazia, il Signore è con te”.

“Ecco l’ancella di Dio, opera di Lui in me”.

Tu sei una luce a chi crede nel figlio tuo Gesù.

Tu sei speranza e certezza ch’egli ci salverà.

Mandato missionario

SEGNO

Distribuzione di braccialetti che richiamino alla preghiera

MANDATO MISSIONARIO

Cel.: Fratelli e sorelle, siamo chiesa, vogliamo essere testimonianza viva di verità e di libertà, di giustizia e di pace, perché tutti gli uomini si aprano alla speranza di una vita nuova.

Tu o Dio hai parlato a noi per mezzo dei profeti e, nella pienezza del tempo, ci hai parlato per mezzo del tuo Figlio Gesù.

Ass.: Ti rendiamo grazie perché ancora dialoghi con noi, perché ancora offri te stesso affinché abbiamo la vita in abbondanza.

Cel.: Affrettiamoci, dunque, a conoscere il Signore: egli è il Santo in mezzo a noi.

Ass.: Egli effonderà il suo Spirito sopra di noi perché diventiamo profeti che annunciano la sua salvezza.

Cel.: Egli ci manderà in mezzo agli uomini per annunciare ai poveri un lieto messaggio, la liberazione ai prigionieri e la libertà agli oppressi.

Ass.: Ci hai sedotti Signore; hai fatto forza e hai prevalso su di noi. Eccoci: manda noi!

Cel.: O Padre, guarda a questi tuoi figli ed effondi su di loro il tuo Spirito perché siano solleciti nell'annunciare la Buona Novella del Regno, disponibili all'accoglienza, attenti ai piccoli e ai poveri, offrano a tutti il perdono e la pace. La tua grazia sia sempre con loro e nel tuo Spirito vivano in letizia.

Benedici, o Padre, questa tua Chiesa che è in Firenze, fa che possa lodarti e ringraziarti con le altre Chiese sorelle sparse nel mondo. Fa che non venga mai meno questa disponibilità all'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore, che vive e regna nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

E ora prepariamoci a ricevere la benedizione conclusiva.

Apertura

PROIEZIONE DI UN VIDEO

SALUTO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Canto:

BEATITUDINE

Dove due o tre sono uniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perché il mondo
venga a te o Padre,
conoscere il tuo nome e avere vita con te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore
che c'è in voi, o Padre,
consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri perché voi vedrete
Dio che è Padre,
in lui la vostra gioia, gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza
che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre, io rimango con voi

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa' che sia fedele,
come Cristo che muore e risorge
perché il Regno del Padre
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in lui.

PRESENTAZIONE DELLA VEGLIA

Recitiamo insieme

(Dal Salmo 86)

Le sue fondamenta sono sui monti santi;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.
Di te si dicono cose stupende, città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: tutti là sono nati.
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: «Là costui è nato».
E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti».

**Con la vita e la parola
annunziò al mondo che tu sei Padre
e hai cura di tutti i tuoi figli.**

**Con la passione e la croce
lo hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli e Signore dell'universo.**

**Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.**

**Donaci occhi
per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli,
infondi in noi la luce della tua parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.**

**La tua chiesa sia testimonianza viva
di verità e di libertà,
di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini
si aprano alla speranza di un mondo nuovo.**

Amen.

Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo.

Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fanullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

RIFLESSIONE DEL VESCOVO

Canto

Jubilate Deo, omnis terra.
Servite Domino in letitia.

Alleluia, alleluia, in letitia!
Alleluia, alleluia, in letitia!

Recitiamo insieme

(Dalla PREGHIERA EUCARISTICA V/c: "Gesù modello di amore")

**Ti ringraziamo,
Padre misericordioso
perché ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo,
nostro fratello e redentore.**

**In lui ci hai manifestato il tuo amore
per i piccoli e i poveri,
per gli ammalati e gli esclusi.**

**Mai egli si chiuse
alle necessità e alle sofferenze dei fratelli.**

Testimonianze

Don Alfonso Pacciani
Missionario a Salvador Bahia – Brasile

Canto

VIVERE LA VITA

Vivere la vita con le gioie
e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti
nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

**Fare insieme agli altri
la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi;
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.**

Vivere la vita è l'avventura
più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare
ogni momento il paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

**Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi;
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.**

Don Marco Nesti
Missionario a Bamenda – Cameroon

Scambio della pace

L'abbraccio fraterno che ci scambieremo è segno della nostra volontà di pace, non solo nei confronti di chi ci è vicino, ma anche di coloro che sono in ogni parte del mondo.

Canto

NEL SIGNORE IO TI DO LA PACE

Nel Signore io ti do la pace,
pace a te, pace a te (2 v)

Nel suo nome resteremo uniti,
pace a te, pace a te (2 v)

E se anche non ci conosciamo,
pace a te, pace a te (2 v)

Lui conosce tutti i nostri cuori
pace a te, pace a te (2 v)

Se il pensiero non è sempre unito
pace a te, pace a te (2 v)

Siamo uniti nella stessa fede
pace a te, pace a te (2 v)

La Parola

INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

Canto

Come la pioggia e la neve, scendono giù dal cielo,
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me,
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.

(finale) Ogni mia parola, ogni mia parola

Dal Vangelo secondo Matteo (25, 14-50)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì.

Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro.

Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.